



# Ulisse assiste alla creazione delle stagioni.

Creato da Giulia M. e Claudia S.

In un tempo molto lontano, Ulisse re di Itaca si avventurò per un mare speciale chiamato “Il Mare Dei Sogni”.

Dopo molti giorni di navigazione sbarcò su un’isola ancora sconosciuta.

L’eroe si avventurò, in una parte di quella terra dove c’era un cartello con scritto: “Chiunque in quest’isola entrerà con i suoi pensieri si tradirà!”

L’eroe, non comprendendo il significato della scritta, si spinse avanti nella scoperta dell’isola, perché quelle scritte, incoraggiavano ancora di più la sua voglia di conoscere.

Mentre Ulisse si avventurò in quella terra selvaggia incontrò due persone, dall’aspetto molto bizzarro: una donna vestita con degli strofinacci cuciti insieme, dai capelli castani e biondi, dagli occhi azzurri, come il cielo e dalla pelle rossa.

L’uomo, invece, era nudo, gli occhi erano castani, i capelli neri e la pelle era chiara come la porcellana.

“Come vi chiamate?” chiese Ulisse.

Le persone risposero: “Io mi chiamo Elia e lei è mia moglie Matilde! Noi abitiamo qui da molto tempo! Questa terra viene chiamata Isola Della Fantasia!”.

Così Ulisse proseguì per la perlustrazione dell’isola insieme a quelle due persone.

Arrivati al confine estremo dell’arcipelago, vide quattro scogli, ognuno dei quali aveva un colore diverso: uno giallo per l’estate, uno rosa per la primavera, uno marrone per l’autunno e uno bianco per l’inverno.

Ognuno di questi massi era protetto da una dea: per lo scoglio bianco c’era la Dea Inverno, per lo scoglio marrone c’era la Dea Autunno, per quello rosso c’era la Dea Primavera, mentre gialla per la Dea dell’Estate. Così Ulisse si stupì per la bellezza di quelle divinità, andò a parlare con loro e chiese che poteri avessero.

Una delle quattro rispose: “Siamo in grado di creare le stagioni!”

Ulisse le implorò di mostrargli i loro poteri, ma loro rifiutarono.

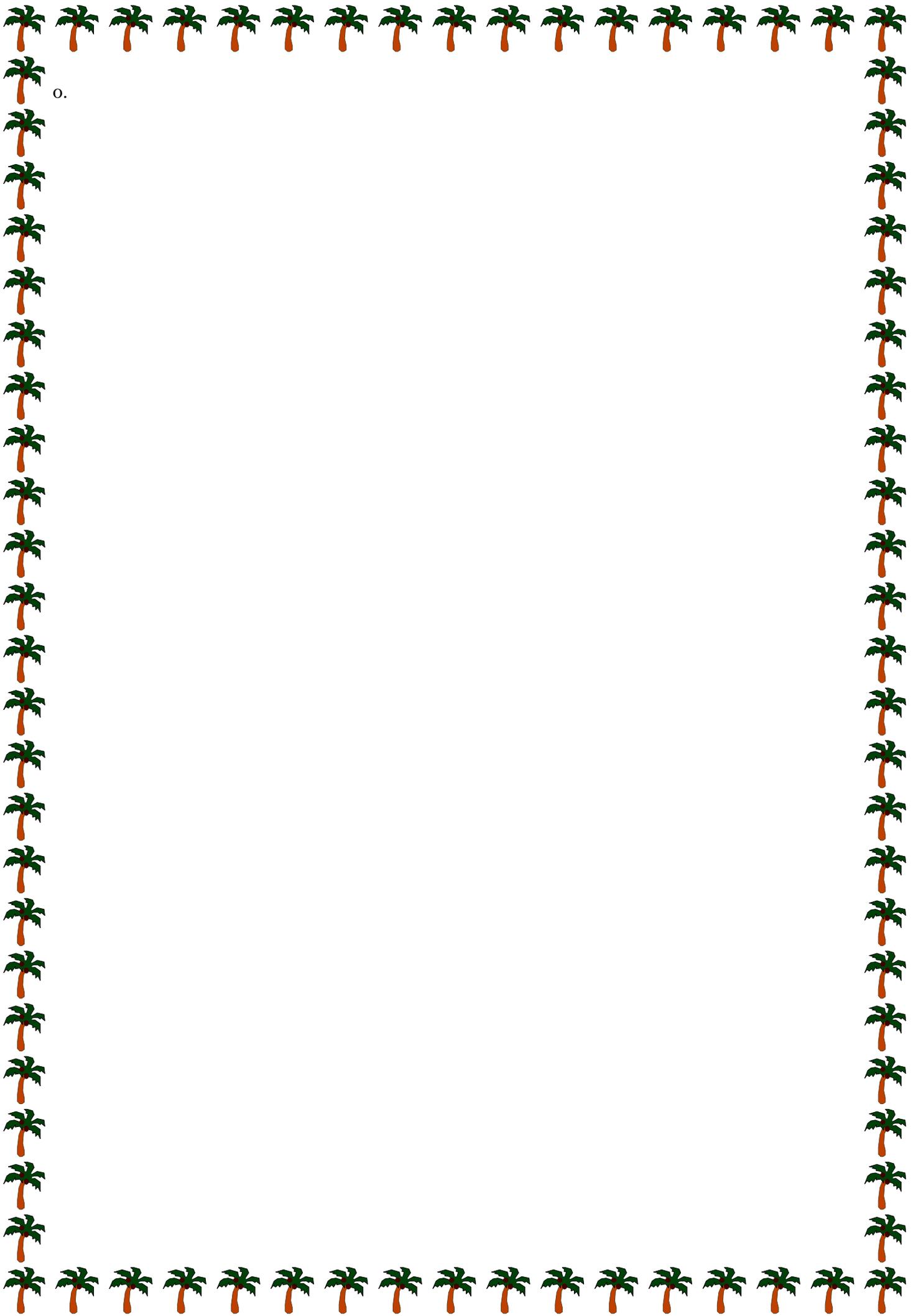
Così le dee, visto che Ulisse insisteva molto decisero di metterlo alla prova.

L’eroe fece quello che gli era stato chiesto, si mostrò coraggioso e fu premiato.

In quel momento nacquero le stagioni.

La prima fu la Primavera, la seconda l’Estate, la terza l’Autunno e per ultima l’Inverno.

Così il coraggiosissimo Ulisse tornò a Itaca fiero di aver assistito alla creazione delle stagioni e la Terra diventò un mondo più vario e colorato.



O.